

A.S. 2025- 2026

Le Indicazioni nazionali 2025

Come costruire un curricolo verticale

Linee guida per la costruzione di un curricolo efficace, sostenibile e orientato alle competenze per l'apprendimento permanente del 2018

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R n. 275/1999 ART. 8 Curricolo di istituto
- D.M. n. 254/2012 Indicazioni nazionali 2012
- D. Lgs. n. 62/2017 Valutazione nel primo ciclo
- Raccomandazione UE n. 189/2018 Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Nota 3645/2018 Indicazioni e nuovi scenari
- L. n. 90/2019 Insegnamento dell'educazione civica
- D.M. n. 328/2022 Linee guida per l'orientamento
- D.M. n. 184/2023 Linee guida per le discipline STEM
- D.M. n. 14/2024 Modello di certificazione delle competenze
- D.M. n. 183/2024 Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- O.M. n. 9/2025 Valutazione periodica e finale alla scuola primaria
- D.M. n. 221/2025 Regolamento recante le Indicazioni nazionali 2025

- Le Indicazioni nazionali 2012 **continuano ad applicarsi per le classi intermedie** di scuola primaria e secondaria di I grado già funzionanti nell'anno scolastico 2025/2026, **fino alla conclusione dei rispettivi corsi**
- Nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticipano l'adozione delle Indicazioni nazionali **2025 limitatamente alla disciplina «storia»**
- Le Indicazioni nazionali 2012 **cessano di avere efficacia** a decorrere:
 - dall'a.s. **2026/2027** per [la scuola dell'infanzia](#)
 - dall'a.s. **2028/2029** per [la scuola secondaria di primo grado](#)
 - dall'a.s. **2030/2031** per [la scuola primaria](#)

- Le Indicazioni nazionali sono delle indicazioni, delle linee guida.
- L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33 Cost.) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117 Costituzione) seguendo i principi dell'art. 8 del DPR n. 275/99.

- La libertà d'insegnamento si realizza all'interno di una professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui **la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione.**
- Con l'autonomia, le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum all'interno del quadro delle norme generali.

Il nucleo essenziale prescrittivo delle Indicazioni è costituito:

- **Profilo delle studente**
- **Obiettivi generali del processo** formativo (finalità, perché si studia?)
- **Competenze Attese:** come l'alunno mobilita le conoscenze, abilità e atteggiamenti per risolvere problemi reali.
- **Obiettivi specifici di Apprendimento** per ciascun campo di esperienza (**infanzia**) e per ciascuna disciplina (**primaria e secondaria**) sono **prescrittivi e funzionali** al raggiungimento delle competenze.
- **Temporalità degli obiettivi:** Vanno perseguiti entro le scadenze cicliche (fine 3^a Primaria, fine 5^a Primaria, fine 3^a Secondaria).

- **Conoscenze** suggerite nelle Indicazioni 2025:
non sono prescrittive.
- Occorre scegliere conoscenze:
- **Rilevanti** (sul piano culturale)
- **Essenziali** (sul piano formativo)
- **Significative** (sul piano scientifico)

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze al termine del primo ciclo di istruzione

L'elenco delle competenze deriva dal D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 22 maggio 2018 C 189/01, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Framework DigComp 2.2.

Esse sono:

- ***Competenza alfabetica***
- ***Competenza multilinguistica***
- ***Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria***
- ***Competenza digitale***
- ***Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare***
- ***Competenza in materia di cittadinanza***
- ***Competenza imprenditoriale***
- ***Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Gli obiettivi del processo formativo rappresentano la ***declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo.***
- Organizzati per aree e articolati per ciascun grado scolastico, gli obiettivi generali sono lo ***strumento fondamentale di guida per l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.***

1. Lettura delle Indicazioni 2025 per capirne la struttura.
2. Distinzione tra gli elementi prescrittivi e NON prescrittivi.
3. Iniziare a costruire il Curriculum, partendo dalla lettura delle competenze a fine quinta e fine terza secondaria.
4. Successivamente vanno letti gli obiettivi specifici di apprendimento a fine terza primaria o secondaria.
5. Leggere il curriculum/quadro sinottico in vigore.
6. Elaborare obiettivi specifici di apprendimento per le classi prime che siano funzionali a raggiungere le competenze previste.
7. Introdurre i suggerimenti per gli obiettivi di Informatica per matematica e tecnologia.

Come costruire un curriculum verticale

- I principi chiave da seguire sono:
- **Selezionare i contenuti di sapere essenziali**, in termini di obiettivi specifici di apprendimento che contengono obiettivi di conoscenza e abilità, in una prospettiva di sviluppo di una comprensione profonda negli allievi che richiede, inevitabilmente, il coraggio di fare delle scelte in relazione all'ampiezza dei contenuti;
- **Mettere a tema gli obiettivi di processo, accanto agli obiettivi di abilità e conoscenza**, in quanto valore aggiunto di una prospettiva di apprendimento orientata verso lo sviluppo di competenze in cui evidenziare i processi cognitivi e operativi che qualificano il “saper agire in situazione”;
- **Mettere in relazione i traguardi di competenza europei**, analiticamente sviluppati nel documento ministeriale attraverso il profilo dello studente e gli obiettivi generali del processo formativo, **con le competenze attese disciplinari**, da interpretare come contributo che ciascuna disciplina può fornire alla maturazione delle competenze trasversali;

Come costruire un curriculum verticale



- **Uniformare le logiche progettuali dei tre gradi scolastici** presenti nell'Istituto comprensivo, attraverso principi operativi condivisi e un format comune;
- **Porre attenzione alle specificità delle materie scolastiche**, spesso trattate come oggetti simili ma in realtà caratterizzate da peculiarità epistemologiche molto diverse (pensiamo, ad esempio, alle differenze tra Matematica, Arte e immagine ed Educazione civica);

- L'adozione delle nuove Indicazioni può rappresentare un'opportunità per ripensare alla progettazione disciplinare in modo più consapevole e strutturato, in modo da fornire un riferimento chiaro e utile per i compiti di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti richiesti ai docenti.

1. Analisi dei Nuovi Nuclei Tematici e Discipline

Integra le novità introdotte, tra cui:

- **Area Linguistica:** rilancio del corsivo, della calligrafia e del riassunto in Italiano; introduzione degli elementi di Latino.
- **STEM:** approccio laboratoriale che parte dall'esperienza concreta per arrivare all'astrazione teorica.
- **Geografia e Storia:** focus su sostenibilità, cambiamenti climatici e approccio critico ai fenomeni complessi.
- **Tecnologia:** riflessione critica sull'impatto delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.

2. Definizione dei Traguardi e Obiettivi

Il curriculum deve tradurre i traguardi nazionali in obiettivi specifici per l'istituto, suddivisi per anni.

- Utilizza i repertori di conoscenze suggeriti nel nuovo testo ministeriale come base per le scelte dei docenti.

3. Integrazione della Trasversalità (Educazione Civica)

Articola il curriculum attorno ai tre pilastri aggiornati:

- Costituzione, diritto, legalità e valori democratici.
- Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e consapevolezza dei cambiamenti climatici.
- Cittadinanza digitale, uso responsabile e critico delle tecnologie.

4. Scelte Metodologiche

- Privilegia la didattica laboratoriale, l'apprendimento esperienziale e l'interdisciplinarietà per superare una logica puramente nozionistica

Come costruire un curriculum verticale

Il Curricolo declina le Indicazioni e le contestualizza nel territorio e nello specifico contesto scolastico.

Le 4 Domande Guida per il Curricolo per progettare con consapevolezza

- **Obiettivi:** Quali traguardi vogliamo conseguire?
- **Esperienze:** Quali attività allestire per raggiungerli?
- **Organizzazione:** Come strutturare efficacemente tali esperienze?
- **Valutazione:** Come accertare il raggiungimento degli obiettivi?

Gli obiettivi non sono semplici finalità, ma **traguardi operativi**, indicano un processo cognitivo, qualificano il saper agire in situazione.

Devono essere:

- **Chiari e Univoci**: senza ambiguità interpretative.
- **Concreti e Sostenibili**: raggiungibili per gli alunni e le alunne del proprio contesto e **funzionali alle necessità formative dei nostri alunni**.
- **Valutabili**: che indicano processi cognitivi **osservabili**.
- **Vanno indicati con il verbo all'infinito**.

- **Nell'elaborazione degli obiettivi specifici di apprendimento non vanno utilizzati verbi come:**
 - *promuovere, apprezzare, potenziare, essere consapevole, sviluppare, apprezzare, riflettere, ecc...*
rappresentano una finalità.
- **Vanno utilizzati verbi che descrivono un'azione accertabile come:** *descrivere, riconoscere, distinguere, comprendere, confrontare, ordinare, utilizzare, realizzare, individuare, scrivere, produrre, interagire, argomentare, ecc...*

Come costruire un curriculum verticale



Per un documento **"vivo e applicabile "** sono necessari:

- **Sobrietà e Credibilità:** evitare documenti eccessivamente complessi o inapplicabili.
- **Ritorno all'Essenziale:** partire dal curriculum vigente selezionando ciò che è realmente sostenibile.
- **Declinazione per Annualità:** per garantire continuità e monitoraggio.
- **Verticalità:** gli obiettivi delle classi prime devono essere i "mattoni" per i traguardi del termine del ciclo.

Un format efficace per il curriculum deve prevedere un format organizzato con le seguenti sezioni:

- **Sezione 1**: Analisi del contesto e bisogni degli studenti.
- **Sezione 2**: Corrispondenza tra traguardi nazionali e obiettivi d'istituto.
- **Sezione 3**: Nodi concettuali e contenuti disciplinari irrinunciabili.
- **Sezione 4**: Criteri di valutazione e certificazione delle competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

(Nuovo curriculum dal 2026/2027)

L'evoluzione dell'impalcatura Il curriculum si rinnova mantenendo i **5 Campi di Esperienza**, ma arricchendosi di nuove dimensioni:

- Educazione Civica
- Sostenibilità
- Apertura al mondo digitale
- Multilinguismo

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sono mantenuti i cinque **“campi di esperienza”**:
- **‘Il sé e l’altro’**
- **‘Il corpo e il movimento’**
- **‘Immagini, suoni e colori’**
- **‘I discorsi e le parole’**
- **‘La conoscenza del mondo’**

I “campi di esperienza” furono introdotti per la prima volta dagli Orientamenti dell’attività educativa nelle scuole materne statali (D.M. 3 giugno 1991) per indicare gli

“ambienti del fare e dell’agire del bambino” e i “settori specifici ed individuabili di competenza”.

Rimangono attuali, infatti, le ragioni pedagogiche legate al riconoscimento dell’esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione di saperi e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell’unitarietà dello sviluppo.

Questa parte delle Indicazioni si conclude con il paragrafo **“Dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria”**, che illustra le competenze attese nel passaggio alla scuola primaria.

[illegible][illegible]

SCUOLA PRIMARIA

Le novità principali:

- **Integrazione dell'Educazione Civica** alle altre discipline obbligatorie.
- **Introduzione dell'Informatica** nel curricolo di matematica e tecnologia.
- Passaggio terminologico: da Scienze Motorie e sportive a **Educazione Motoria**.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **Integrazione di Educazione Civica** nelle discipline obbligatorie.
- Passaggio terminologico: da Scienze Motorie e sportive a **Educazione fisica**.
- **Novità Latino (LEL)**: Possibile introduzione nelle classi seconde e terze a partire dall'A.S. 2026/27.

Come costruire un curriculum verticale



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE EUROPEE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE I.N. 2025

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO I.N. 2025

CONOSCENZE

SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE EUROPEE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE I.N. 2025

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO I.N. 2025

CONOSCENZE

Come costruire un curriculum verticale



SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZE EUROPEE			
MATEMATICA			
CLASSE SECONDA			
COMPETENZE ATTESE I.N. 2012	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO I.N. 2012	CONOSCENZE	PER INFORMATICA
SCUOLA SECONDARIA			
COMPETENZE EUROPEE			
MATEMATICA			
CLASSE SECONDA			
COMPETENZE ATTESE I.N. 2012	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO I.N. 2012	CONOSCENZE	PER INFORMATICA

Conclusioni

Obiettivo finale

*Correlare strettamente la progettazione
alla valutazione educativa - formativa
(D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. n.3/2025).*